

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

***COMMISSIONE INTERNAZIONALE E DELLE POLITICHE
COMUNITARIE***

***DOCUMENTAZIONE SULLA COLLABORAZIONE CON I
CES DELL'EUROPA ORIENTALE E PROTOCOLLO D'INTESA
CON IL CES DI ROMANIA***

Roma, 23 maggio 2001

ALLEGATO N. 1

Estratto verbale Commissione Internazionale del 26.4.2001

OMISSIS

Per la visita al CNEL delle delegazioni balcaniche, prevista nel Progetto ETF (Europea Training Foundation) a sostegno del dialogo sociale nel Sud Est dell'Europa, **il Cons. Grilli di Cortona** elenca gli impegni organizzativi (*dossier, p. 80*) con la sola modifica richiesta dal CES UE di anticipare l'iniziativa, prevista nella prima settimana di luglio, all'ultima settimana di giugno, con il coinvolgimento del CNEL nei giorni del 25 e del 27 giugno;

Sottolinea inoltre l'opportunità di realizzare entro la data della visita di studio il Protocollo con il Ces di Romania varato dal Gruppo di lavoro sull'Europa in una versione più snella rispetto alla proposta romena (*i due testi sono nel dossier, p. 55 e p. 92*) e, considerato che il Progetto ETF pur individuando tra i paesi beneficiari la Romania non ne prevede la partecipazione alla visita di studio in Italia, propone che il CNEL, quale prima iniziativa di collaborazione con il Ces di Romania nel quadro del Protocollo d'intesa *in fieri*, si faccia carico della partecipazione alla visita di studio di una delegazione romena, assumendone le spese di viaggio e alloggio, che si aggiungerebbero alle spese di fornitura dei servizi e di traduzione dei materiali di lavoro; illustra le voci di spesa che propone siano assunte dal CNEL, per la cui copertura prevede la cifra totale di 30.000.000. Alla parte UE spetteranno le spese di interpretariato e tutte le altre spese del progetto.

La Commissione affida al Gruppo Europa le decisioni operative relative alla definizione del programma (relatori, esperti, ecc.) e alla fissazione della data definitiva e decide che il CNEL assumerà la parte di spesa relativa all'ospitalità della delegazione romena (viaggio e soggiorno) oltre alla spesa per l'organizzazione dell'incontro e la fornitura dei servizi e per la traduzione in inglese dei materiali di lavoro, per un totale di 30.000.000 (**TRENTA MILIONI**).

L'Ufficio invierà al Comitato di Presidenza, la richiesta all'Assemblea del 31 maggio d'iscrizione all'o.d.g. dell'Assemblea del 29 giugno del progetto di Protocollo tra il CNEL e il Ces di Romania, nella versione più snella proposta dal Gruppo Europa, che la Commissione approva e che, previa approvazione del Comitato di Presidenza del 24 maggio, verrà inviata per il loro accordo ai romeni.

Considerata inoltre la presenza a Roma, per quella data, del Presidente del Ces di Romania nella delegazione romena in visita di studio, si può valutare l'ipotesi di siglare il Protocollo al termine dell'Assemblea di giugno.

OMISSIS

Il dossier di Commissione del 26 aprile è disponibile presso l'Ufficio internazionale

ALLEGATO N. 2

IL PROGETTO DI "PROTOCOLLO D'INTESA" CON IL CES DI ROMANIA NEL QUADRO DELLA LINEA DEI "GEMELLAGGI" TRA CES DELL'UE E CES DEI PAESI DELL'EST

Premessa

La necessità di rafforzare i rapporti di collaborazione tra i Ces dei Paesi UE e le giovani Istituzioni di dialogo sociale dell'Est europeo, attraverso "gemellaggi" e "protocolli d'intesa" tra Consigli, è stata proposta dal CNEL e accolta da diversi Consigli europei in occasione del Vertice europeo dei Ces tenutosi a Roma nel gennaio 1999.

"L'allargamento dell'Unione europea e lo sviluppo del dialogo sociale nell'Europa centrale ed orientale" è stato il tema centrale del Vertice europeo dei Ces svoltosi all'Aia lo scorso novembre 2000: i Consigli hanno sostenuto la necessità di accompagnare il processo di allargamento svolgendo una funzione di promozione del dialogo sociale nei PECO, anche attraverso l'avvio ed il consolidamento dei rapporti con le istituzioni di dialogo sociale di quei Paesi; hanno inoltre deciso di invitare, in qualità di osservatori, i Consigli dei PECO (o le istituzioni similari) ai prossimi incontri europei dei Ces, programmati nel 2001 a Helsinki, sotto la presidenza finlandese.

Nel quadro di un tale impegno, nella passata Consiliatura la Commissione Rapporti Internazionali del CNEL, avviati i contatti con il Ces di Romania già in occasione del Seminario tripartito su "*Ruolo del Consiglio economico e sociale di Romania e ruolo del CNEL*" (organizzato dal BIT/CEET a Bucarest, il 17/11/98)¹, ha organizzato un incontro a Roma con il Vice-presidente ed il Segretario Generale del Consiglio romeno e con i rappresentanti delle Camere di commercio italo-romene per concordare le possibili linee di collaborazione (CNEL, 4/03/1999).

Nella seduta del 14/12/99 la Commissione Rapporti Internazionali ha approvato un progetto di "Protocollo d'intesa" avente ad oggetto lo scambio di informazioni e materiali e l'organizzazione di un seminario sulla realtà socio-economica romena, sulla presenza delle PMI italiane in Romania e l'incidenza occupazionale, sugli ostacoli economici e giuridici in Romania posti dalle istituzioni sia romene che italiane.

Il progetto di Protocollo, la cui approvazione è stata più volte sollecitata dal Consiglio romeno, è stato esaminato dal Gruppo di lavoro sull'Europa in seno alla Commissione Internazionale e delle Politiche Comunitarie, la quale, nella seduta del 26 aprile 2001, ha approvato il progetto in una formulazione più snella, prevedendo quale prima forma di collaborazione con il Ces di Romania la partecipazione a carico del CNEL di una delegazione delle forze sociali romene alla visita di studio organizzata al CNEL, dal 25 al 27 giugno, nel quadro del "*Piano d'Azione per promuovere la cultura e la pratica del dialogo sociale e la partecipazione della società civile nella regione europea sud-orientale*".

Segue il Progetto di "Protocollo d'Intesa" tra il CNEL e il CES di Romania

¹ Resoconto in Segnalazione CNEL n. 1/1999

PROTOCOLLO D'INTESA TRA CNEL D'ITALIA E CES DI ROMANIA

PROGETTO

Le parti del presente protocollo d'intesa:

- ◆ **Il Consiglio Economico e Sociale di Romania (CES)**, rappresentato dal signor Ion Giurescu,
Presidente
- ◆ **Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro d'Italia (CNEL)**, rappresentato dal signor
Pietro Larizza, Presidente

L'anno 2001, il giorno....del mese di....., nella sede, i rappresentanti
del CES di Romania e del CNEL d'Italia,

VISTO che l'Assemblea CNEL del e l'Assemblea del CES di Romania del hanno
approvato la proposta di Protocollo, in ragione dei numerosi caratteri di similarità tra le tre istituzioni di
dialogo sociale, in particolare del loro impegno ad esprimere pareri ai rispettivi Governi e Camere
parlamentari sulle materie economiche e sociali, e della loro partecipazione ai processi economici,
sociali e culturali nei rispettivi Paesi;

CONSIDERATO che la conclusione del Protocollo di collaborazione rafforzerà le tradizionali
relazioni d'amicizia tra la Repubblica rumena e la Repubblica italiana;

per rispondere alle necessità di integrazione dei rapporti di cooperazione tra le strutture
rappresentative del dialogo sociale a livello nazionale di Romania e d'Italia, di comune accordo,
fissano il seguente quadro di collaborazione:

Articolo 1

Gli obiettivi

I rapporti di cooperazione tra il CNEL d'Italia e il CES di Romania si basano sui seguenti obiettivi fondamentali:

- a) il consolidamento del processo e delle strutture del dialogo sociale che permettono l'efficace armonizzazione delle scelte dei gruppi d'interesse dei paesi rappresentati;
- b) lo sviluppo del dialogo tra i gruppi d'interesse economici e sociali della Romania e dell'Italia;
- c) la conoscenza delle realtà economiche e sociali da parte delle parti sociali dei paesi rappresentati al fine di rendere concrete le opportunità di cooperazione e di sviluppo delle parti sociali;
- d) l'accompagnamento del processo di trasformazione legislativa in vista dell'adozione dell'*acquis* comunitario, soprattutto nel campo dei rapporti di lavoro e del dialogo sociale;
- e) la garanzia della promozione e del rispetto dei principi e dei diritti fondamentali del lavoro, regolamentati dalla legislazione dell'Unione europea, fondati sul dialogo, l'informazione, la consultazione e la partecipazione.

Articolo 2

Le forme di collaborazione

Le Parti concordano di stipulare il Protocollo di collaborazione articolato come segue:

1. scambio di materiali d'informazione sulle materie economiche, sociali e del lavoro di rispettiva competenza e sulle altre questioni d'interesse comune;
2. scambi di esperienze relative all'organizzazione dei lavori delle due istituzioni;
3. Seminari e Conferenze congiunti sulle tematiche dello sviluppo economico e sociale;
4. studi ed elaborazioni comparate e nel contesto europeo;

5. scambi d'informazioni al fine di contribuire all'armonizzazione delle legislazioni in materia di cooperazione economica e di coesione sociale;
6. reciproca consultazione sulle materie economiche, sociali e del lavoro di rispettiva competenza e sulle altre questioni d'interesse comune.

Articolo 3

Le iniziative di collaborazione per il 2001

Per il 2001 le Parti s'impegnano ad organizzare le seguenti due iniziative:

1. la partecipazione del CES di Romania e della delegazione romena beneficiaria del Piano d'Azione per il dialogo sociale nei Paesi dell'Europa del Sud-Est alla visita di studio programmata a Roma dal 23 al 28 per l'elaborazione di piani di lavoro nazionali per lo sviluppo del dialogo sociale;
2. l'organizzazione di un Seminario a Roma sulla realtà socio-economica romena, sulla presenza delle imprese italiane in Romania e la loro incidenza occupazionale, sugli ostacoli economici e giuridici in Romania posti dalle istituzioni sia romene che italiane.

Articolo 4

Il Comitato di Coordinamento bilaterale

Per la realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 1, delle forme di collaborazione di cui all'art. 2 e, in particolare, delle iniziative concordate per l'anno 2001, di cui all'art. 3, viene creato il Comitato di Coordinamento bilaterale tra il CES di Romania e il CNEL d'Italia, formato da sei rappresentanti, tre per ciascuna parte, indicato di seguito come il Comitato.

Articolo 12

La durata

Il Protocollo entra in vigore a partire dalla data di stipula con scadenza a e possibilità di rinnovo su esplicita volontà delle Parti.

Articolo 13

Il Protocollo è stilato in lingua rumena ed italiana, con contenuto identico e medesima forza giuridica.

**Per il Consiglio Economico e Sociale
della Repubblica di Romania**

.....

**Per il Consiglio Nazionale dell'Economia
e del Lavoro della Repubblica Italiana**

.....

Data.....

ALLEGATO N. 3

Nota amministrativa

Oggetto: organizzazione visita di studio al Cnel (25 e 27 giugno) di delegazioni dei paesi balcanici nel quadro della collaborazione al "Piano d'Azione per promuovere la cultura e la pratica del dialogo sociale e la partecipazione della società civile nella regione europea sud-orientale"

*Il "Piano d'Azione per promuovere la cultura e la pratica del dialogo sociale e la partecipazione della società civile nella regione europea sud-orientale"*², proposto dal Comitato Economico e Sociale europeo (CES UE) e dai Rappresentanti UE del "Processo Royaumont"³, nel quadro del Patto di Stabilità per l'Europa del Sud-Est, e approvato dalla Commissione europea (CE), interessa i seguenti paesi: Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Macedonia, Jugoslavia (compresi Kosovo e Montenegro); a questi si aggiungono la Romania e la Bulgaria, interessati dal processo di pre-adesione.

Con l'approvazione della CE, nel febbraio 2000, il Progetto del "Piano d'Azione" è stato affidato all'Agenzia UE European Training Foundation (ETF)⁴ sotto la guida di un Comitato direttivo composto da: CES UE (Presidente), CE (DG RELEX e DG Lavoro), ETUC, UNICE, ETF, "Royaumont Process", Ces di Grecia (OKE) e due rappresentanti dell'area balcanica; al Comitato si è aggiunto il CNEL, nella riunione dello scorso 19 marzo ad Atene

Il Comitato direttivo ha proposto al CNEL di collaborare alla realizzazione del Progetto ETF con l'organizzazione di una visita di studio a Roma, articolata su tre giorni (25-27 giugno 2001), di delegazioni di rappresentanti delle Parti sociali dei paesi balcanici, con l'organizzazione di due giornate di lavoro al Cnel ed una giornata di visita delle delegazioni balcaniche alle organizzazioni delle Parti sociali italiane.

La Commissione, anche proseguendo la linea di attività ereditata dalla precedente Consiliatura e l'appartenenza del CNEL insieme all'OKE di Grecia al Gruppo di lavoro AICESIS⁵ a sostegno dello sviluppo del dialogo sociale e dell'istituzione di Ces nei Paesi del Sud-Est europeo (costituitosi a Parigi, il 16 novembre 1999), ha accettato di collaborare al Progetto ETF (21 febbraio 2001).

Nella seduta del 26 aprile la Commissione ha affidato al Gruppo Europa le decisioni operative relative alla definizione del programma (relatori, esperti, ecc.) e alla fissazione della data definitiva e ha proposto che il CNEL assuma la parte di spesa relativa all'ospitalità della delegazione romena (viaggio e soggiorno) oltre alla spesa per l'organizzazione dell'incontro e la fornitura dei servizi e per la traduzione in inglese dei materiali di lavoro, per un totale di 30.000.000 (TRENTA MILIONI).

Seguono il Programma di massima della visita di studio in Italia delle delegazioni balcaniche e l'ipotesi di Seminario introduttivo al CNEL

² Il "Piano d'Azione" nella versione inglese è disponibile presso l'Ufficio internazionale

³ Il "Processo Royaumont" è stato creato nel 1995 dall'UE per promuovere la stabilità e rapporti di "buon vicinato" nell'Europa sud-orientale.

⁴ La Fondazione Europea per la Formazione e un'Agenzia dell'UE ed è la principale istituzione per la formazione professionale e la Società civile nel c.d. Processo Graz nel quadro del Primo Tavolo del Patto di Stabilità, competente in materia di democrazia e diritti umani, inclusi i diritti sociali, l'istruzione e la formazione.

⁵ Associazione Internazionale dei Consigli Economici e Sociali ed Istituzioni Similari (AICESIS)

VISITA DI STUDIO IN ITALIA

Partecipanti: 40 + 5 accompagnatori

Programma di massima

DATA	GIORNO	ATTIVITA'	LUOGO
23 GIUGNO	SABATO	ARRIVO A ROMA	
24 GIUGNO ore 18	DOMENIC A	RIUNIONE DI COORDINAMENTO DEI PARTECIPANTI	
25 GIUGNO 9.00-12.30	LUNEDI	SEMINARIO INTRODUTTIVO SU CNEL E L'EVOLUZIONE DEL DIALOGO SOCIALE IN ITALIA	CNEL, PARLAMENTINO Relazioni CNEL
25 GIUGNO 14.00-15.00	LUNEDI	LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI LAVORO NAZIONALI	CNEL, PARLAMENTINO <i>Relazioni ILO, ECOSOC</i>
25 GIUGNO 15.00-17.30	LUNEDI	REDAZIONE DEI PIANI DI LAVORO NAZIONALI	CNEL , SALE COMMISSIONI <i>Esperti ILO, ECOSOC, ETF, CNEL</i>
26 GIUGNO 9.00-13.00	MARTEDI	VISITE A MINISTERO ESTERI E LAVORO	<i>Esperti ECOSOC</i>
26 GIUGNO 14.30-18.00	MARTEDI	INCONTRI BILATERALI CON ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORI, SINDACALI, ONG	<i>Esperti, ECOSOC</i>
27 GIUGNO 9.00-12.30	MERCOLE DI	PRESENTAZIONE IN PLENARIA DEI PIANI DI LAVORO NAZIONALI E DIBATTITO	CNEL, PARLAMENTINO <i>Relazioni ILO, ECOSOC</i>
27 GIUGNO 14.00-15.00	MERCOLE DI	COOPERAZIONE CNEL - PAESI DELL'EST NEL CAMPO DEL DIALOGO SOCIALE	CNEL, PARLAMENTINO Relazioni CNEL
27 GIUGNO 15.00-16.00	MERCOLE DI	VALUTAZIONI DELLO VISITA DI STUDIO E CONCLUSIONI	CNEL, PARLAMENTINO <i>Relazioni ECOSOC</i>

Segue l'ipotesi di Seminario introduttivo del 25 giugno

IPOTESI DI SEMINARIO INTRODUTTIVO SU

IL RUOLO DEL CNEL E L'EVOLUZIONE DEL DIALOGO SOCIALE IN ITALIA

(CNEL, Parlamentino, 25 giugno 2001)

- ore 9.30-9.45** saluto del Presidente Larizza
- ore 9.45-10.00** introduzione del Segretario Generale Pinzani sul ruolo e le funzioni del CNEL
- ore 10.00-10.15** intervento di un rappresentante del Ministero del lavoro
- ore 10.15-10.45** fornitura dei servizi
- ore 10.45-11.05** relazione del Cons. Veronese sul dialogo sociale e la concertazione in Italia
- ore 11.05-11.25** relazione della Cons.ra Rangoni Machiavelli sulla società civile in Europa
- ore 11.25-11.45** relazione del Cons. Gennari sul quadro economico e sociale europeo
- ore 11.45-12.30** dibattito
- ore 12.30-14.00** fornitura dei servizi
- ore 14.00-15.00** linee guida per la redazione dei piani di lavoro nazionali
 (con esperti dell'ILO e dell'ECOSOC)
- ore 15.00-17.30** proseguimento dei lavori dei gruppi nazionali in quattro sale di Commissione
 (due gruppi nazionali per sala) sulla redazione dei piani d'azione nazionali per
 lo sviluppo del dialogo sociale, con l'aiuto di esperti dell'ILO e dell'ECOSOC

Lingue di lavoro: italiano e inglese